

MATRIMONI CROMOSOMICI

La gelosia maschile è il meccanismo, sbocciato casualmente e poi attecchito come premialità positiva nel gioco della selezione naturale, grazie a cui il produttore di spermatozoi aumenta la probabilità che la prole, nascente dalla produttrice di ovuli con cui egli si accoppia, sia sua e non di altri. La gelosia femminile d'altro canto è il meccanismo (stessa genealogia selettiva) grazie a cui la produttrice di ovuli aumenta la probabilità che la prole nascente ed essa stessa godano della protezione di un produttore di spermatozoi (presumibilmente padre della prole medesima) per tutto il tempo in cui lei non potrà far altro che badare strettamente alle sue necessità.

La coesistenza di queste due gelosie nel maschio e nella femmina formanti più o meno stabilmente una coppia, che abbiano o meno prole, che abbiano o meno anche solo l'intenzione di procreare e perfino che siano maschio e femmina o invece due omosessuati (ma disporranno comunque di quei rispettivi meccanismi adattativi, selezionati geneticamente da un tempo quasi infinito rispetto alla durata della loro esistenza individuale) – ebbene, *questo* è ciò che gran parte dell'Umanità chiama "amore" (inteso come a. romantico o passione d'a.). E "fedeltà" (intesa come f. alla coppia o f. coniugale) essa chiama l'osservanza da parte di un membro della coppia delle aspettative comportamentali sorgenti dalla gelosia dell'altro; tale terzo meccanismo, altrettanto casualmente sbocciato, è tuttavia meno premiato degli altri due dal gioco evolutivo in quanto meno direttamente collegato alla procreazione di individui coi caratteri dei genitori, e questo è il motivo della sua relativa rarità all'osservazione empirica.

Paolo Andreozzi
28 giugno 2023